



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
Veneto
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

LA DIRETTIVA NITRATI

Al fine di salvaguardare le acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento causato, in primo luogo, dai nitrati presenti negli effluenti provenienti dalle aziende zootecniche e delle piccole aziende agroalimentari, è stata predisposta la direttiva 91/676/CEE, conosciuta anche come "Direttiva Nitrati". A questa si è uniformata la successiva normativa nazionale (D. Lgs. n. 152/1999, poi sostituito dal D. Lgs. n. 152/2006; DM 7.4.2006), che si basa su programmi d'azione regionali quadriennali, che disciplinano l'utilizzazione agronomica degli effluenti aziendali all'interno delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN). In queste ultime lo spargimento degli effluenti di allevamento è ammesso fino ad un limite massimo annuo di 170 kg di azoto per ettaro.

Il Veneto è una delle quattro regioni del Nord Italia per le quali la Commissione europea all'Italia, con decisione 721/2011/UE, ha concesso la deroga di spandimento al limite massimo di 170 kg/ha di azoto zootecnico. Le aziende che presentano domanda di deroga possono distribuire fino a 250 kg/ha annui (limitatamente ai soli effluenti bovini e suini, questi ultimi sottoposti a trattamento) a fronte di una serie di accorgimenti e impegni gestionali. Tra questi è obbligatorio che almeno il 70% della SAU aziendale sia investita a colture caratterizzate da elevata asportazione di azoto e lunga stagione di crescita. Le zone non designate come "vulnerabili" ai nitrati di origine agricola sono definite "zone ordinarie" (ZO) nelle quali si applica una normativa regionale derivata dal recepimento del DM 7/4/2006 che, in termini di utilizzo agronomico di effluenti, ammette la distribuzione per un quantitativo fino a 340 kg/ha annui. Le ZVN regionali interessano una superficie agricola di 475.000 ha, pari al 52% della SAU, ma con incidenze percentuali maggiori nelle aree di pianura (fig. 1). Per quanto riguarda le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola sono state designate: a) l'area dichiarata a rischio di crisi ambientale ricadente nella provincia di Rovigo e il comune di Cavarzere; b) il bacino scolante in laguna di Venezia; c) i 100 comuni delle zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi e della fascia delle risorgive; d) il territorio dei Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige, più i Comuni in provincia di Verona afferenti al Bacino del Po.

In base alle comunicazioni presentate alle Province da parte degli utilizzatori e dei produttori di effluenti di allevamento ai fini agronomici, le superfici interessate agli spandimenti ammontano a circa 213.000 ha, di cui circa il 60% è localizzato nelle ZVN (tab. 1). Nelle ZVN la quantità di azoto di origine zootecnica annualmente direttamente distribuita è pari a 33.500 t/anno, pari al 74% dell'azoto annualmente prodotto in Veneto.

Con l'approvazione della legge n. 221/2012, a livello nazionale era stato disposto che entro un anno di tempo fossero ridisegnate le zone vulnerabili ai nitrati; durante tale lasso di tempo, veniva sospesa l'applicazione dei vincoli previsti dalla disciplina comunitaria. A seguito dell'apertura di una procedura di infrazione dal parte della Commissione europea (procedura EU-PILOT 4450/13/ENVI), nel 2013 anche il Veneto ha dovuto riconfermare (DGR n. 243/13) la disciplina per l'utilizzo degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati nelle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola.

Restano pertanto in vigore, nell'ambito delle sopra ricordate Zone Vulnerabili ai Nitrati, le indicazioni dell'allegato A alla DGR n. 1150/2011, che costituisce il "II° Programma d'Azione" valido per il periodo 2012-2015.





FEASR



REGIONE del VENETO

PSR
Veneto
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Lo sviluppo rurale in Veneto – Schede informative 2014

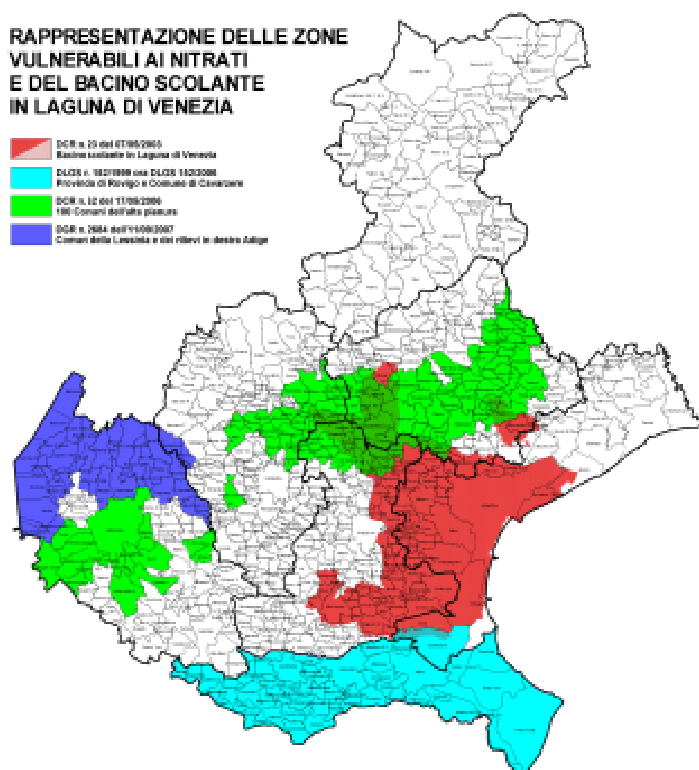
Scheda n.49

Tabella 1 - Quantità di azoto prodotto e superficie disponibile allo spandimento

	Azoto prodotto (t/anno)			Superficie disponibile (ha)		
	ZVN	ZO	Totale	ZVN	ZO	Totale
Verona	8.889	8.102	16.991	32.276	28.887	61.163
Vicenza	2.294	4.427	6.721	12.182	22.366	34.548
Belluno	0	742	742	0	4.782	4.782
Treviso	5.643	1.943	7.586	26.382	7.641	34.023
Venezia	1.354	1.441	2.795	11.022	10.470	21.492
Padova	4.092	3.366	7.458	16.475	13.868	30.343
Rovigo	3.266	0	3.266	27.049	0	27.049
Veneto	25.538	20.021	45.559	125.386	88.014	213.400
<i>in %</i>	<i>56</i>	<i>44</i>	<i>100</i>	<i>59</i>	<i>41</i>	<i>100</i>

Fonte: Regione del Veneto, 2011.

Figura 1 – Rappresentazione delle ZVN e del bacino scolante in Veneto (Decreto 3/03/2010 n. 3)



Fonte: Regione del Veneto, (2011).



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
Veneto
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Per saperne di più:

Regione del Veneto (2011) *Rapporto Ambientale VAS al II Programma di Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Regione del Veneto*. Venezia.

Rosato P., L. Fantinato, S. Guercini, A. Bordin (2007) *Le implicazioni economiche per gli allevamenti dell'applicazione del programma d'azione per l'utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici nelle zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola*, Allegato "A" al Decreto della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura n. 103 del 02/04/09, Regione Veneto.

Scheda a cura di INEA

